



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

SERVIZIO I

Alla Corte dei Conti
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero
dell'istruzione, dell'università della ricerca, del Ministero
dei beni e delle attività culturali, del Ministero della
salute e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali

pec:
controllo.legittimita.min.serv.beni.cult@corteconticert.it

All'Ufficio centrale del bilancio
RGS.UCB.MBAC.GEDOC@pec.mef.gov.it

e, per conoscenza:
Al Capo di Gabinetto

A tutte le Direzioni generali

ALES S.p.A.
infoales-spa@pec.it

Oggetto: Valutazione ex art. 192, comma 2 del Codice dei contratti pubblici relativa alla congruità economica dell'offerta di Ales S.p.A, come soggetto *in house*, per l'affidamento dei “*servizi di supporto finalizzati alla realizzazione di progetti per il rafforzamento della capacità amministrativa e gestionale degli uffici della Direzione Generale Organizzazione*” di cui al contratto sottoscritto il 6 aprile 2020 rep. n. 95 tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo –Direzione Generale Organizzazione e la società Ales Arte Lavoro e Servizi S.p.A - **RISCONTRO ALLE OSSERVAZIONI CONTENUTE NELL'ATTESTAZIONE DI REGISTRAZIONE (SILEA 48704).**

Si fa riferimento a quanto rappresentato da codesta Corte dei Conti nell'attestazione di registrazione n.2109 del 05.11.2020 e si riscontrano puntualmente le osservazioni ivi contenute.

1.§ Al riguardo, in relazione al primo punto, nell'assicurare che all'atto della presentazione dei nuovi affidamenti ad Ales a codesta Corte dei Conti si darà conto delle procedure di reclutamento in atto al Ministero per la copertura dei posti in organico e della consistenza del personale in organico, si evidenzia che questa Direzione Generale, con nota n. 34164 del 3 novembre 2020 di riscontro al rilievo di codesta Corte dei Conti prot. N. 43862 del 08/10/2020 (SILEA n. 48704), ha rappresentato che le attività previste dal contratto in argomento hanno per oggetto l'erogazione di servizi di supporto alla Direzione generale Organizzazione che non sono immediatamente sovrapponibili, essendo circoscritti gli ambiti di azione, alle attività ordinarie svolte dall'Amministrazione, in quanto finalizzati a rafforzare e migliorare l'esecuzione delle attività istituzionali attraverso il rafforzamento della capacità amministrativa e gestionale della stessa, mediante supporto tecnico specialistico in ambito legale, contabile e tecnico.

Peraltro, l'affidamento di tali servizi ad Ales SpA, società in house del Mibact, non si configura come conferimento all'esterno di funzioni essenziali dell'Amministrazione, dal momento che quest'ultima mantiene in capo a sé l'espletamento delle funzioni e dei relativi compiti istituzionali nonché delle connesse responsabilità.

Quanto alla conformità dei procedimenti adottati da Ales SpA in materia di reclutamento di personale, si conferma quanto già comunicato in precedenza: Ales SpA è società in house del Mibact, e per tale motivo è tenuta all'osservanza dell'art.19, comma 2, del d.lgs.175/2016, e al



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

SERVIZIO I

rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

In tal senso, si fa espresso riferimento al regolamento di selezione del personale pubblicato da Ales spa sul sito internet della società: <http://www.ales-spa.com/moduli/pagina/index.php?codice=127>, con cui sono stati adottati criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità e imparzialità.

Si sottolinea, poi, in ogni caso, come dovrebbero trovare ampia considerazione alcuni importantissimi elementi sostanziali a favore dell'affidamento diretto ad Ales, dal momento che gli utili (pur esigui) di Ales non vengono distribuiti come dividendo, come per le "normali" società di capitali, ma vengono destinati dall'Azionista Unico (il MiBACT) al perseguimento dei propri scopi istituzionali.

Ciò posto per opportuna conoscenza, posto che le procedure di concorso finalizzate all'assunzione di personale del MiBACT, già in ritardo, sono state sospese a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19 (v. da ultimo il DPCM del 4 novembre 2020), si ritiene di dover trasmettere a codesta Ecc.ma Corte informazioni aggiornate ad oggi in merito ai procedimenti di assunzione di personale intrapresi da questa Amministrazione per fare fronte alla grave carenza di personale. Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", pubblicato in G.U. - Serie Generale - n.16 del 21.01.2020, individua la dotazione organica del personale non dirigenziale di questo Dicastero in complessive n. 18.998 unità, ripartite in n. 700 di Area I, n. 12.871 di Area II e n. 5.427 di Area III.

A fronte di detta previsione organica di diritto, è oramai nota la rilevante carenza di personale di questa Amministrazione, dato in continua evoluzione anche in conseguenza degli effetti degli interventi normativi in materia di accesso anticipato ai trattamenti pensionistici scaturiti dall'applicazione del decreto legge n.4/2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n.26/2019, che di fatto stanno condizionando l'efficacia dell'espletamento delle delicate funzioni istituzionali affidate a questo Dicastero, considerata la complessa struttura organizzativa e l'articolazione capillare delle strutture ministeriali sull'intero territorio nazionale nonché la molteplicità dei servizi culturali offerti dai diversi Istituti.

In particolare, come è possibile evincere dalla tabella di seguito riportata che pone a confronto la dotazione organica di diritto prevista dal D.M. 19.4.2016 con la dotazione organica di fatto elaborata in base ai dati estratti dalla banca dati "SIAPWEB", vi è una carenza di personale quantificata in complessive n. 6.068 unità.

	I AREA (A)	AMMINISTRATIVO GESTIONALE	INFORMATICO	TECNICO	VIGILANZA	II AREA (B)	AMMINISTRATIVO	ANTROPOLOGO	ARCHEOLOGO	ARCHITETTO	ARCHIVISTA	BIBLIOTECARIO	BIOLOGO	CHIMICO	DEMOETNOANTROPOLOGO	DIAGNOSTA	FISICO	GEOLOGO	INFORMATICO2	INGEGNERE	PALEONTOLOGO	PROMOZIONE	RESTAURATORE	STATISTICO	STORICO DELL'ARTE	TECNOLOGIE	III AREA (C)	TOTALE COMPLESSIVO
NAZIONALE																												
D.M. 2016	700	3094	272	2305	7222	12893	990	12	510	727	714	801	24	18	32	52	9	7	148	23	1	96	369	10	449	465	5457	19050
SIAP	331	2190	94	1314	5152	8750	726	12	434	612	447	435	6	8	24	24	3	4	90	19	0	114	351	0	303	289	3901	12982
Disponibilità(-)	-369	-904	-178	-991	-2070	-4143	-264	0	-76	-115	-267	-366	-18	-10	-8	-28	-6	-3	-58	-4	-1	18	-18	-10	-146	-176	-1556	-6068

Tabella 1. Comparazione tra dotazione organica di diritto ai sensi del D.M. 19.4.2016 e dotazione organica di fatto estratta dal SIAPWEB alla data del 17 settembre 2020.



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

SERVIZIO I

Più in dettaglio, la tabella di seguito rappresentata evidenzia le cessazioni che nell'arco temporale di cinque anni (2020/2025) ridurranno ulteriormente l'organico per un totale complessivo di n. 5131 unità di personale delle diverse aree - corrispondenti a n. 136 unità per l'Area I, n. 3312 unità per l'Area II e n. 1683 unità per l'Area III.

Profilo professionale	Area	2020 - già cessati	2020 - cessandi	2021	2022	2023	2024	2025	Totale cessazioni
	Area I								
Ausiliare		41	5	15	10	16	24	25	136
	Area II								
Amministrativo		183	60	64	112	145	171	239	974
Informatico		5	2	5	2	5	5	10	34
Tecnico		105	44	64	105	106	124	133	681
Vigilanza		176	125	199	245	267	288	323	1.623
	Area III								
Amministrativo		58	20	24	42	45	68	75	332
Antropologo		1	0	0	0	0	1	0	2
Archeologo		11	3	18	17	13	10	8	80
Architetto		22	16	15	17	17	18	16	121
Archivista		45	19	26	22	24	32	28	196
Bibliotecario		71	29	50	41	46	43	58	338
Biologo		2	3	1	0	2	0	0	8
Chimico		1	2	1	0	0	0	0	4
Demoetnoantropologo		0	0	0	0	0	2	1	3
Diagnosta		5	1	1	3	4	8	1	23
Fisico		0	0	0	1	0	1	0	2
Geologo		1	0	1	1	0	0	0	3
Informatico		8	1	3	6	5	7	11	41
Ingegnere		0	1	0	1	2	1	1	6
Paleontologo		1	0	0	0	0	0	0	1
Promozione		2	0	2	2	2	0	6	14
Restauratore		12	6	6	24	23	21	24	116
Statistico		0	0	0	0	0	0	0	0
Storico dell'Arte		18	10	17	11	20	20	24	120
Tecnologie		64	18	26	40	37	41	47	273
TOTALE		832	365	538	702	779	885	1.030	5.131

Tabella 2. Cessazioni su base nazionale 2020-2025.

Per far fronte a tali rilevate carenze, il Mibact ha avviato e/ programmato una serie di procedure assunzionali di seguito riportate:

- reclutamento di n. 250 unità di personale di qualifica non dirigenziale, Area III , posizione economica F1, nel profilo professionale di Funzionario Amministrativo da inquadrare nei ruoli del MiBACT mediante procedura concorsuale “unica di cui al bando relativo al “Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 2133 unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno ed indeterminato, da inquadrare nella III Area, posizione economica F1, nel profilo di “funzionario



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

SERVIZIO I

amministrativo”, nei ruoli di diverse amministrazioni indetto dalla Commissione interministeriale RIPAM, è stato pubblicato in G.U., 4° serie speciale Concorsi ed esami, n.50 del 30.6.2020. L’Amministrazione è attualmente in attesa dell’avvio delle relative fasi di selezione. La relativa autorizzazione è stata disposta ai sensi dell’articolo 1, comma 338, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145.

- riassunzioni in servizio di complessive n. 6 unità di personale (di cui n. 2 afferenti la III Area e n.4 afferenti la II Area) per la quale procedura è stata presentata formale istanza di rimodulazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 luglio 2010 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2016 al fine di utilizzare le somme residue per la copertura dei relativi oneri;

- reclutamento di n. 1.052 unità di personale da inquadrare nella II area funzionale, posizione economica F2, profilo professionale di ‘Assistenti alla fruizione, accoglienza e vigilanza’ attraverso il Concorso pubblico, per esami, avvalendosi della Commissione per l’attuazione del progetto Ripam. Trattasi di procedura di reclutamento ancora in corso, della quale è stata esperita la sola fase preselettiva (nel mese di gennaio c.a.) e per la quale, stante l’intervenuta sospensione generalizzata dello svolgimento delle procedure concorsuali per l’accesso al pubblico impiego (rif. art. 87, co. 5, D.l. n. 18/2020, conv., con mod., dalla L. n.27/2020). Si è in attesa di conoscere le determinazioni organizzative della delegata Commissione interministeriale Ripam, per il tramite del FORMEZ PA;

- assunzione nei ruoli di n. 17 unità di personale non dirigenziale, Area III, posizione economica F1, profilo professionale di Funzionario Architetto, così come autorizzate dai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 aprile 2017 e 10 ottobre 2017, da reclutarsi mediante attingimento di personale idoneo da graduatorie “RIPAM Abruzzo (TC7/A)” e, in subordine, “RIPAM Rieti (TC7/L)”. L’attingimento dalle graduatorie è stato avviato nel corso dell’anno 2020 mediante l’assunzione in ruolo di un primo contingente di unità di personale - pari a n.8 unità - cui seguirà la nomina delle residue n. 9 unità di personale, essendo la procedura ancora in corso ed in fase di ultimazione;

- reclutamento di n. 398 unità di personale non dirigenziale, da inquadrare, II Area, posizione economica F2, di cui, rispettivamente, n. 334 unità nel profilo professionale di ‘Assistente amministrativo gestionale’ e n. 64 unità nel profilo professionale di ‘Assistente Informatico’, mediante procedura concorsuale “unica”, avviata ed organizzata, in via diretta, dal Dipartimento della funzione pubblica per il tramite della Commissione interministeriale RIPAM. Questa Amministrazione è attualmente in attesa dell’avvio della procedura concorsuale in parola da parte della delegata Commissione interministeriale Ripam;

- reclutamento di n. 500 unità di personale non dirigenziale, Area II, posizione economica F1, nel profilo professionale di ‘Operatore alla custodia, vigilanza e accoglienza’, di cui n. 250 “a decorrere dall’anno 2020” e n. 250 “a decorrere dall’anno 2021” in conformità a quanto disposto dall’articolo 1, comma 338, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145. Al riguardo, questo Dicastero ha provveduto all’indizione di un Avviso di “Avviamento degli iscritti ai Centri per l’impiego, finalizzata al reclutamento di cinquecento unità di personale non dirigenziale di operatore alla custodia, vigilanza e accoglienza della seconda area funzionale, fascia retributiva F1, a tempo pieno ed indeterminato”, pubblicato nella G.U. n. 15 del 21 febbraio 2020. Sono attualmente in corso sull’intero territorio nazionale, a cura dei competenti uffici di collocamento, gli avviamenti a selezione in parola riferiti agli iscritti di cui alla L. n.56/1987;



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

SERVIZIO I

- assunzione di n. 9 unità di personale non dirigenziale, profilo professionale di Funzionario Bibliotecario, Area Funzionale III, posizione economica F1, con procedura avviata ai sensi dell'articolo 3, comma 4, lett. a), di cui alla legge n. 56/2019, mediante attingimento di personale idoneo utilmente collocato nella graduatoria generale di merito di cui al concorso, per titoli ed esami, indetto dal Comune di Roma Capitale, in forza di apposito Accordo n. 1/2020 intervenuto tra l'Amministrazione Capitolina e questo Dicastero, in conformità a quanto disposto dall'articolo 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350.

- in via di definizione la procedura di avvio per il reclutamento a tempo indeterminato di complessive n.150 unità di personale non dirigenziale appartenente all'area II, di cui 100 unità appartenenti alla posizione economica F2 e 50 unità appartenenti alla posizione economica F1, individuate mediante apposita procedura selettiva, giusta autorizzazione prevista dall'articolo 1-bis, ultimo comma, decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, nella legge 18 novembre 2019, n. 132, “nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali autorizzate ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 giugno 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 202 del 29 agosto 2019, al fine di assicurare i servizi essenziali di accoglienza e di assistenza al pubblico, nonché di vigilanza, protezione e conservazione dei beni culturali in gestione”.

- in via di ultimazione degli adempimenti di verifica ai fini dell'avvalimento dell'autorizzazione recata dall'articolo 7, comma 10-quater del decreto legge 30 dicembre 2019, n.162, convertito in legge 28 febbraio 2020, n.8, ai sensi del quale il Ministero sia autorizzato a coprire “per l'anno 2020, le carenze di personale nei profili professionali delle aree II e III dovute a intervenute rinunce da parte di personale inquadrato ai sensi dell'articolo 1, comma 342, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, verificatesi prima del completamento del periodo di prova previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto di riferimento, ovvero a cessazioni, a vario titolo, del rapporto di lavoro instaurato tra i dipendenti già inquadrati ai sensi del citato articolo 1, comma 342, della legge n. 145 del 2018 e il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, mediante lo scorrimento delle graduatorie uniche nazionali relative alle procedure selettive interne per il passaggio, rispettivamente, all'area II e all'area III, assumendo i candidati collocati in posizione utile nelle medesime graduatorie”.

- avviate interlocuzioni con il Dipartimento della Funzione Pubblica per la delega alla Commissione per l'attuazione del Progetto di Riqualficazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM) dello svolgimento del concorso pubblico, per titoli ed esami, volto all'inquadramento nei ruoli del personale non dirigenziale del Ministero, a decorrere dal 2021, di complessive n. 250 unità di personale di qualifica non dirigenziale, appartenenti alla Terza Area funzionale, posizione economica F1, professionalità specialistiche, con competenze di spiccata specificità e professionalità proprie di questo Dicastero, al cui reclutamento questa Amministrazione è stata autorizzata ai sensi dell'articolo 1, comma 338, della legge n. 145/2018.

- l'articolo 24, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, rubricata “Misure urgenti per la tutela del patrimonio culturale e per lo spettacolo”, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, consente al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, per lo svolgimento delle funzioni di tutela e di valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio nel territorio di rispettiva competenza, di attivare, a decorrere dalla data di pubblicazione dei bandi delle procedure concorsuali per l'assunzione di funzionari di Area III, posizione economica F 1, dei profili tecnici già autorizzati dall'articolo 1, comma 338, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, incarichi di collaborazione ai



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

SERVIZIO I

sensi dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per la durata massima di quindici mesi e comunque non oltre il 31 dicembre 2021.

Si rappresenta, da ultimo, che è in corso di definizione il piano triennale del fabbisogno del personale per il periodo 2020-2022 la cui adozione, nelle modalità e nei termini previsti dalla vigente normativa, consentirà a questo Ministero di rendere note le linee programmatiche di reclutamento del personale ulteriormente elaborate al precipuo fine di dare continuità al percorso assunzionale già intrapreso in questi anni dal Ministero.

2§. In relazione al secondo punto, si fa presente che i costi indiretti sono definiti su base forfettaria per ciascuna commessa e rappresentano costi comuni indivisibili, necessari al funzionamento dell'azienda. Ales in qualità di Società per Azioni è un'organizzazione di mezzi e persone funzionali all'esercizio dell'attività di impresa. Quand'anche l'attività venga esercitata presso un sito operativo del committente, affinché la stessa venga svolta con un lavoro altrui è necessaria che vi sia un'organizzazione a monte che caratterizzi il cosiddetto "sistema socio-tecnico", ossia quello costituito da persone (le risorse umane che costituiscono l'organismo personale dell'azienda) e tecnologie (mezzi strumentali e *know how*). Tale "sistema socio-tecnico" comporta necessariamente costi di funzionamento che in quanto indivisibili, non possono essere imputati a ciascuna commessa se non in maniera forfettaria. Circa la percentuale di ribaltamento (definita in un massimo del 16%) già in fase di atto di indirizzo si è richiamato alle linee guida EGESIF_14-0017 che facevano riferimento ad una percentuale ben più alta. A rafforzamento di ciò si riporta l'esempio del progetto di ricerca UE Horizon 2020 che prevede *indirect costs* pari a 25%. Altri programmi di ricerca applicata o cooperazione (es. ESPON, MED, ecc.), considerano costi indiretti che variano nelle percentuali: da 15-20%. Pertanto, si ritiene che la percentuale massima prevista nell'atto di indirizzo pari al 16% possa ritenersi congrua ed in linea con quanto applicato per il ristoro dei costi indiretti dei progetti anche di natura intracomunitaria, situandosi anzi in una posizione molto prossima al minimo previsto. A completezza di informazione si rappresenta che la percentuale applicata di norma da Ales è pari al 15%, quindi inferiore alla percentuale massima prevista all'atto di indirizzo e pari al minimo sopra richiamato. A tal proposito si richiama la deliberazione n. SCCLEG/2/2018/PREV del 21/3/2018 nella quale in riferimento alla percentuale di costi indiretti applicata nel caso della convenzione di affidamento del 20 luglio 2017 sottoscritta dal Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed Invitalia si considera "...percentuali corrispondenti applicabili nelle politiche dell'Unione per una tipologia analoga di operazione e beneficiario, un tasso forfettario fino al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale senza che vi sia obbligo di eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile..."

A completezza di informazione, infine, si rileva che nell'atto di indirizzo è previsto il ristoro di costi di coordinamento e costi di progettazione. Nello specifico:

- **Costi di coordinamento:** tali costi si riferiscono al personale che Ales impiega per l'attività di coordinamento e controllo dei servizi operativi erogati sul territorio. I costi di coordinamento vanno inquadrati tra i costi diretti, in quanto indissolubilmente legati alle attività operative (di linea). Nella quantificazione di tali costi Ales ricorre ad una parametrizzazione dell'importo previsto nel budget previsionale in modo percentuale rispetto ai costi diretti. Ciò avviene in quanto l'organizzazione tende a distribuire in maniera trasversale il personale impiegato nel coordinamento e controllo delle attività, così da gravare in maniera proporzionale il costo di questo ultimo sui vari progetti. Se, viceversa, si operasse un ribaltamento del costo del personale di coordinamento e controllo in modalità diretta, su progetti molto piccoli si avrebbero dei costi di coordinamento molto più alti delle percentuali adottate da Ales e in tal modo crescerebbero i costi per le amministrazioni committenti. Se per assurdo si operasse in tal modo, in teoria per un



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

SERVIZIO I

progetto nel quale siano impiegate poche risorse, Ales dovrebbe ribaltare all'Amministrazione il costo di un'intera risorsa di coordinamento, mentre con il principio applicato si ribalta solo una parte della risorsa impiegata nel coordinamento del progetto, che può essere, quindi, impiegata in più progetti. Infatti, l'organizzazione di Ales prevede le figure denominate "responsabili della gestione operativa". I responsabili della gestione operativa si occupano del coordinamento e del controllo delle attività lavorative impegnate presso i siti operativi, anche in più progetti, provvedendo alla gestione complessiva del/i progetto/i e delle risorse impiegate, del monitoraggio delle attività svolte, della pianificazione e consuntivazione dei servizi e della predisposizione della documentazione necessaria alla fatturazione. I responsabili della gestione operativa sono coordinati territorialmente dai Responsabili di Commessa, ai quali afferiscono funzionalmente. La percentuale massima indicata riflette, di conseguenza, la parametrizzazione del costo di un responsabile di gestione operativa in funzione delle figure operative direttamente impiegate sulle commesse.

- **Costi di progettazione:** la voce si riferisce al costo della progettazione del servizio, in quanto il miglioramento della capacità amministrativa fornito da Ales passa necessariamente attraverso una originale progettazione e il conseguente efficientemente del servizio. L'organizzazione della Direzione Servizi di Ales contempla figure definite "responsabili di commessa" a riporto diretto del Direttore servizi. Tali figure, oltre al coordinamento territoriale dell'attività degli RGO e alla risoluzione delle problematiche operative più complesse, hanno il compito di progettare i servizi e di adattarli costantemente alle esigenze della committenza oltre che a curarne le rimodulazioni in corso d'opera, predisponendo la relativa documentazione e gli allegati tecnici ai contratti. E' a loro demandata inoltre la cura delle relazioni con i clienti e il compito di garantire l'erogazione dei servizi in qualità e nel rispetto delle procedure aziendali e della normativa per la sicurezza sui luoghi di lavoro. Sotto un profilo organizzativo il Responsabile di commessa coordina i Responsabili della gestione operativa impegnati, a loro volta, su persone operativamente allocate alle commesse. La percentuale massima indicata riflette la parametrizzazione del costo dei responsabili di commessa, previsti nel budget previsionale, in funzione delle figure operative.

Per queste due tipologie di costo, si rappresenta che Ales nel ribaltamento degli stessi si attesta su percentuali inferiori rispetto al tetto massimo, valutando sia la complessità del servizio da coordinare ma anche la dislocazione territoriale dello stesso, che spesso richiede maggiori risorse di coordinamento.

3§. In relazione al terzo punto, si fa presente che Ales dispone ampiamente della "capacità tecnica, organizzativa e professionale con particolare riferimento alla pregressa esperienza nei servizi richiesti" in quanto essa, ormai da diversi anni, presta i propri servizi al MiBACT venendone regolarmente certificata.

In ogni caso, ai fini della valutazione di congruità dell'offerta economica sarà preventivamente chiesto ad Ales S.p.A. di trasmettere una relazione in cui sia attestato "in modo espresso e formale la propria capacità tecnica, organizzativa e professionale con particolare riferimento alla pregressa esperienza nei servizi richiesti".

Roma, 26 novembre 2020

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Marina Giuseppone